

DOSSIER  
VIDEO



## Un VHS tutto nuovo

**Il JVC HR3660 lo si può considerare come la risposta VHS alla seconda generazione di videoregistratori Betamax. Ed in effetti è un apparecchio decisamente migliorato, compatto, robusto, di ottime prestazioni che non mancherà di avere un grosso successo.**

Il nuovo JVC HR 3660 è arrivato da pochissimo anche in Italia e forse sarà il capostipite della seconda generazione di videoregistratori VHS, come già il Sony SL-C 7 per il sistema Betamax. Certamente dopo l'arrivo di questo modello anche le altre marche, che hanno adottato il sistema VHS, presenteranno le loro versioni con le medesime caratteristiche tecniche e funzionali.

### I comandi

Abbiamo di fronte l'apparecchio più compatto e contenuto nelle dimensioni tra tutti i registratori sul mercato (portatili esclusi). Se non fosse per il sistema di caricamento della cassetta posto superiormente potremmo anche collocarlo senza problemi tra gli scaffali della libreria. La linea è piuttosto pulita, piacevole e ricorda molto i normali registratori audio. In effetti la tastiera per il controllo delle funzioni meccaniche è praticamente identica a quella di un normale registratore hi fi, con la sola aggiunta a sinistra di due tasti per l'audio dubbing ed il fermo immagine. Sulla sinistra troviamo l'orologio programmabile che, oltre all'indicazione oraria, permette di automatizzare il funzionamento dell'apparecchio. Sotto lo spinotto per il telecomando a filo, l'ingresso jack per il microfono e due potenziometri di tracking. Quello a destra serve a regolare la tensione del nastro durante la riproduzione a velocità normale o accelerata. Si rivela piuttosto utile soprattutto quando si utilizza l'apparecchio con videocassette preregistrate o registrate su un altro VHS, a velocità normale, o

quando si voglia rivedere le immagini a velocità doppia.

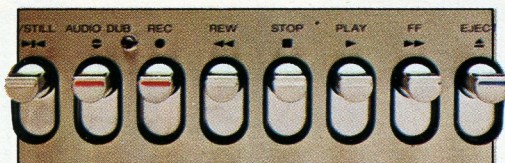
Con la giusta regolazione del tracking possono minimizzarsi gli scrosci e le barre che potrebbero apparire sul video. Il regolatore di tracking a sinistra ha la stessa funzione del precedente durante la lettura a velocità rallentata. Entrambi sono dotati di scatto centrale per una regolazione ottimale prefissata dal costruttore. Sul pannello frontale troviamo ancora sulla destra l'interruttore d'alimentazione a tre posizioni (stand-by - accesso - timer), il selettore di ingresso (telecamera o antenna), i tasti per gli otto canali in preselezione con indicazione a LED verde ed il contanastri con memoria passando sulla posizione «000» sia in avvolgimento che in rinvolgimento veloce. Superiormente oltre al vano cassetta troviamo il sintonizzatore tv sotto un piccolo coperchio di plastica. Nel pannello posteriore sono alloggiati tutte le prese di ingresso uscita. Per l'antenna gli spinotti da utilizzare sono i soliti standard, mentre per il collegamento in videofrequenza vanno utilizzati i connettori PL. Per l'audio c'è la solita presa DIN pentapolare. Abbiamo inoltre l'interruttore generale di alimentazione che controlla tutto l'apparecchio. Quando è inserito, con il commutatore davanti posto su «stand-by», funziona soltanto l'orologio, mentre disinserito, anche l'orologio si ferma.

Oltre al cambiatensioni troviamo posteriormente il commutatore di «mode» per il segnale video a 4 posizioni: è funzionante sia in riproduzione che in registrazione. Nella posizione «auto» l'apparecchio registra qualsiasi segnale sia a colori che in bianco e nero. Consigliamo di usare sempre la posizione auto per evitare problemi. In «colour» registra o riproduce segnali a colori, mentre il «B/W» tratta i segnali in bianco e nero. Nell'ultima posizione «ch set» inserisce in uscita Antenna un segnale di riferimento, costituito da una riga bianca verticale in campo nero che permette di trovare agevolmente sul nostro apparecchio televisivo il canale UHF sul quale sono riprodotte le immagini del videoregistratore.

### Il timer

Il JVC HR 3660 non ci offre un timer dei più sofisticati, ma riteniamo possa benissimo far fronte alla maggior parte delle richieste. L'orolo-

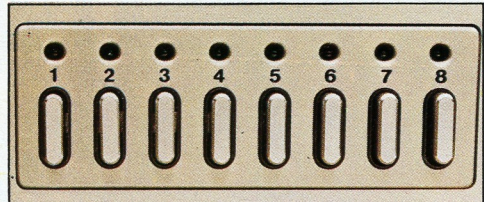




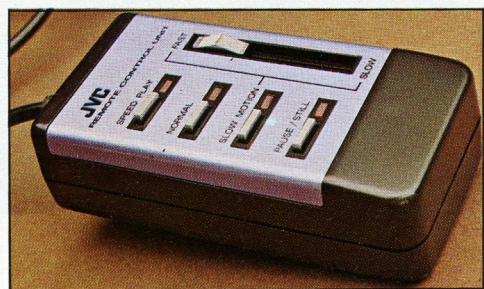
1) I controlli delle funzioni meccaniche identici a quelli di un registratore a cassetta audio; con in più il tasto per l'audio dubbing



2) Il potenziometro di tracking a destra regola la tensione del nastro per la velocità normale o accelerata; quello di sinistra ha la stessa funzione, ma per velocità rallentata.



3) La sezione tuner offre la possibilità di preselezionare 8 canali



4) Con il telecomando è anche possibile impostare la riproduzione a velocità normale, doppia o variabile

gio digitale a LED rossi al solito dipende dalla rete, quindi se manca l'energia elettrica si ferma. Fortunatamente non torna a zero ma conserva l'ora, quindi se la mancanza è di qualche minuto vedremo l'orologio un po' indietro nell'ora, ma in ogni caso funzionante. La maggiore frequenza di lampeggiamento dei due LED rossi centrali, ci avverte che c'è stata appunto un'interruzione di corrente. Il timer permette di programmare una registrazione automatica all'ora stabilita e per la durata prefissata con un anticipo massimo di otto giorni. Basta programmare il timer, porre il commutatore d'alimentazione su «timer» e premere insieme i tasti «REC» e «PLAY». Al vostro ritorno, salvo cambiamenti di programmi, la registrazione sarà pronta per essere veduta.

## Il sintonizzatore tv

Premendo un pulsante sul piano superiore si apre uno sportellino e si accede al sintonizzatore televisivo. Si tratta di un apparato a varicap identico a quelli montati su molti apparecchi televisivi correnti. Ogni canale può essere preselezionato e messo in memoria agendo sul corrispondente potenziometro. Quando si effettua la presintonizzazione l'apparecchio deve essere acceso, il commutatore di ingresso su «tv» ed il tasto di registrazione «REC» inserito. In particolare se non inseriamo quest'ultimo tasto, nessuna immagine apparirà sul televisore. Inoltre il tasto è automaticamente bloccato se la videocassetta inserita è priva della linguetta che la protegge da registrazioni accidentali oppure non c'è affatto. Premendo soltanto il «REC» senza il «PLAY» il nastro non parte e non si cancella né si deteriora l'eventuale registrazione presente. Sarà intuitivo a questo punto che questo sintonizzatore non permetterà di estendere le capacità di memoria del nostro televisore in quanto non funziona se spento oppure acceso, ma senza il tasto «REC» premuto. Val la pena ancora di ricordare che il coperchietto va messo di nuovo in sede dopo le varie operazioni, non tanto per il fatto estetico e per la polvere, quanto perché inserito, attiva uno speciale circuito AFC che migliora notevolmente eventuali sintonizzazioni poco «centrate».

## JVC HR 3660: La scheda tecnica

Sistema: VHS Pal  
 Velocità di scorrimento: 23,39 mm/s.  
 Durata massima della registrazione: 4 ore (con E-240)  
 Ingresso video: 0,5 ÷ 2 Vp.p. / 75Ω  
 Ingresso audio: micro -67 dB/2000 Ω (jack)  
 linea -20 dB/50 kΩ (DIN)  
 Ingresso antenna: VHF 2 ÷ 12; UHF 21 ÷ 69  
 Uscita video: 1,0 Vp.p. / 75 Ω  
 Uscita audio: 0 dB / <math>1.000 \Omega</math> (DIN)  
 Uscita antenna: 36 UHF (32 ÷ 40 UHF regolabile)  
 Dimensioni: 45,3 x 14,7 x 35,2 cm (L-H-P)  
 Peso: 14 kg  
 Accessori forniti: connettore d'antenna, coperchio antipolvere, telecomando a filo, cassetta E-30.  
 Prezzo indicativo: 1.500.000 lire.

## Il telecomando

Costituisce di fatto una parte essenziale dell'apparecchio perché soltanto dal telecomando è possibile la regolazione della velocità di lettura. Purtroppo c'è il solito filo che ci lega al videoregistratore e questo certamente non ci facilita gli spostamenti. Sul telecomando troviamo 4 tasti ed un cursore. I tasti comandano rispettivamente la riproduzione a velocità normale e doppia, la velocità variabile ed il fermo immagine (o pausa), sia in registrazione che in riproduzione. Durante la registrazione ovviamente non è possibile regolare la velocità del nastro. Con il cursore possiamo fare una regolazione fine della velocità di riproduzione: dal fermo immagine a circa metà della velocità nominale. Questa particolarità ci rende possibile esaminare con estrema accuratezza le immagini registrate, con effetto di moviola per avvenimenti sportivi, giochi di prestigio ecc.

Molto comoda la possibilità offerta solo sui VHS di ascoltare un audio «compresso», ma intellegibile, durante la riproduzione a velocità doppia. Naturalmente durante la lettura a velocità rallentata o nel fermo immagine l'audio viene eliminato automaticamente come in tutti gli apparecchi. Molto interessante sarebbe stata la possibilità di «dubbing» dell'audio durante lo «slow motion» per poter commentare le immagini riprodotte al rallentatore. Un'ultima cosa da notare su questo telecomando a filo (che non richiede ovviamente pile per alimentare i circuiti) sono i pratici LED rossi che ci indicano le funzioni attivate e permettono di aver sempre la situazione sotto controllo.

## I collegamenti

Non presentano difficoltà di sorta e sono gli stessi che si effettuano su tutti i videoregistratori domestici. Il collegamento in «video» utilizzando l'apposita presa «Video out» andrà senz'altro preferito da chi possiede un tv con ingresso video. Ricordate di collegare anche l'audio prelevato dall'apposito ingresso/uscita a norme DIN. Quando si collega il telecomando è normale che non funzioni più il tasto di pausa/still del registratore, poiché viene attivato direttamente sul telecomando.

## Conclusioni

La risposta JVC VHS ai videoregistratori Betamax è arrivata puntuale, condita anche con la nuova cassetta E-240 che porta a ben 4 ore l'autonomia di questi apparecchi.

L'HR 3660 è una macchina di dimensioni molto contenute, facilmente collocabile in casa, con fermo immagine, lettura a velocità variabile, telecomando, timer programmabile per 8 giorni. Rispetto al nuovo Betamax non ha la ricerca delle sequenze ad alta velocità e il telecomando senza fili, ma è egualmente competitivo nella qualità di immagine e nella possibilità di assemblare varie registrazioni una dopo l'altra, senza scrosci né barre fastidiose. Per quanto riguarda la lettura a velocità rallentata ed il fermo immagine, la stabilità ci piace di più rispetto al Beta, così come abbiamo molto apprezzato l'audio intellegibile a velocità doppia. Considerando il prezzo fissato a 1 milione e 500 mila lire questo apparecchio avrà senz'altro una grossa e meritata fetta di consensi.